

## LA CITTÀ



Piastra Pendolina. Lo spazio aperto ai giovani a Urigo Mella, sede delle iniziative e del progetto

## Web radio, writing e fotografia, ragazzi al centro del mondo

### Alla Piastra Pendolina proposte di animazione in «rete» con i volontari del servizio internazionale

#### «Stay in Action»

Wilda Nervi

■ Condividere casa ed esperienze, mantenendo la propria vocazione internazionale, ma operando anche sul proprio territorio. Così le tre ong bresciane Medicus Mundi, Scaip e Svi hanno deciso di spendersi nel progetto «Stay in Action» che, attraverso lo sviluppo sociale di un quartiere come quello di Urigo Mel-

la - dove sono unite dal 2015 nella sede di via Collebeato 26 - vuole coinvolgere e collegare giovani della zona con i coetanei «caschi bianchi» in servizio civile all'estero, in America del Sud, Africa ed Europa dell'Est.

**Il «ponte» con l'estero.** Dodici mesi di lavoro, realizzato con il supporto finanziario di Fondazione Asm, in stretto contatto con la cooperativa il Calabrone che gestisce le attività della Piastra Pendolina; dodici mesi di sperimentazione nei luoghi di casa con l'attenzione rivolta ai 25 giovani

#### LA SCHEDE

**Le Ong coinvolte.** Medicus Mundi Italia si batte per il diritto all'accesso alle cure sanitarie; Scaip, Servizio collaborazione assistenza internazionale piamartino, cura il servizio civile volontario; Svi, Servizio volontario internazionale, opera nelle periferie del mondo.

**L'obiettivo.** L'intenzione è sviluppare l'attenzione dei giovani che frequentano Piastra Pendolina, sugli aspetti internazionali dell'attività delle tre ong.

**Il progetto.** «Stay in Action» (22mila euro, cofinanziato dalla Fondazione Asm con 6mila €) per un anno coinvolgerà una cinquantina di giovani, assieme a realtà di Urigo Mella come Arci Colori e Saponi e il Comitato di quartiere.

all'estero, per sviluppare azioni locali a Brescia, riattivando la partecipazione dei ragazzi, aumentando le loro competenze sociali e civiche, con percorsi innovativi di animazione al fine di diventare agenti di cambiamento nel quartiere come nelle periferie del mondo.

**I contenuti.** Le attività che si realizzeranno sono molte e di vario tipo: dall'utilizzo di una web radio (strumento di contatto diretto tra Brescia e i caschi bianchi), con il supporto di GlabRadio gestita da universitari, all'organizzazione di eventi quali un contest di writers in primavera sui temi della cooperazione e la manifestazione «Photobike», caccia al tesoro sui generis nelle vie del quartiere con mostra conclusiva degli scatti migliori.

**Consapevolezza.** «Il nostro sguardo si amplia - ha precisato Alessandro Augelli, responsabile Politiche giovanili cooperativa il Calabrone - mettendo in relazione il "molto locale" che viviamo ogni giorno, col "molto lontano" dei tanti civilisti della cooperazione internazionale». «Affrontare un progetto di sviluppo sociale - ha aggiunto Paolo Taraborelli, responsabile di "Stay in action" - mettendo in relazione stabile chi parte e chi rimane, farà crescere la consapevolezza di poter incidere nella vita sociale del proprio territorio». //

## Simulazione... alcolica per capire che è meglio guidare da sobri

### Il progetto

Dal 21 al 27 novembre con le scuole o da soli i ragazzi potranno mettersi alla prova

■ Nei pochi mesi che vanno da gennaio a settembre 2016, la polizia locale ha rilevato a Brescia ben 790 incidenti stradali. Di questi, il 30% causato da una guida sotto effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Un dato allarmante da cui nasce l'iniziativa «Guida connesso 2016» ideata dal corpo di polizia locale cittadino per sensibilizzare soprattutto i giovani ad una guida responsabile. Dal 21 al 27 novembre nell'area Spettacoli Viaggianti a San Polo si svolgerà, oltre al classico corso teorico di guida, anche una prova pratica innovativa grazie all'uso di speciali occhiali che distorcono la visuale del conducente, mettendolo nella condizione fittizia di guidare in stato d'ebbrezza.

«È un'opportunità unica, essere consapevoli degli effetti

deleterii dell'alcol in un momento in cui invece si è sobri» commenta Valter Muchetti, assessore alla rigenerazione urbana e alle politiche per una città sicura. L'iniziativa si rivolge principalmente ai giovani guidatori delle scuole superiori bresciane, che per l'Istat fanno parte di quella fascia d'età in cui le ubriacature diventano più frequenti, e che per il commissario Giuseppina Pedracini, a capo dell'ufficio educazione legalità della polizia locale, «vanno resi adulti consapevoli, mettendoli davanti a situazioni reali».

Se in mattinata l'evento è riservato alle scuole, nei pomeriggi e nell'intera giornata di domenica 27, i ragazzi sia patentati che non, potranno partecipare liberamente. Fondamentale, essendo a numero chiuso, l'iscrizione gratuita presso lo showroom Mandolini auto VW di via Triumplina 49 - che collabora mettendo a disposizione le auto per le prove pratiche - o tramite indirizzo email (centraliniovw@mandolini.it) della concessionaria stessa. //

LAURA NESI



Il Cfp Canossa di Brescia da tre anni appoggia l'associazione «Un Pane per tutti»; quest'anno darà una fornitura di prodotti a Camper Emergenza e City Angels.

## Alla Mori la catena di produzione genera curiosità

### Scuola e impresa

■ Non si sono limitati ad ascoltare e osservare, ma hanno sollecitato l'amministratore delegato dell'azienda, Alvise Mori, con molte domande, incuriositi dalla catena di produzione. La Mori 2A di Nuvovento ha ospitato ieri mattina alcuni studenti di due classi dell'Istituto di istruzione superiore «Perlasca» di Vobarno, in particolare gli specializzandi in meccanica.

Aperte le porte dello stabilimento, dove si producono articoli in acciaio inox per la ga-



stronomia, gelaterie e ristoranti, i ragazzi hanno potuto verificare da vicino tutto quello che fino a quel momento avevano per lo più studiato sui libri: il funzionamento di una pressa a caldo che plasma l'acciaio per formare le vasche, oppure i sistemi di raffreddamento degli articoli appena stampati. «È stata una visita molto istruttiva - hanno detto alla fine gli studenti - e anche didattica, inerente al nostro programma». //

Guarda la fotogallery giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland



In azienda/1. Gli studenti all'interno della Mori 2A di Nuvovento



In azienda/2. Alla Fasternet i ragazzi dell'Istituto Tecnico Mazzolari

#### LA TESTIMONIANZA

## Un appello dal mondo delle aziende ORA BASTA ALIBI, SI CREDA NEI GIOVANI

Alvise Mori, amministratore Delegato Mori 2A

Vogliamo ringraziare l'Associazione Industriale Bresciana per avere coinvolto la nostra azienda nel Pmi Day - Industriamoci 2016, dandoci l'opportunità di aprire le nostre porte ai giovani studenti.

Durante questa settimana dedicata alle piccole e medie imprese del territorio, abbiamo ospitato per la prima volta due scolaresche e devo dire che l'esordio è stato davvero positivo: tanti ragazzi attenti e interessati a conoscere i nostri prodotti e a come si sviluppa il nostro lavoro in azienda.

Spesso ho sentito parlare di «coraggio di credere nei giovani», ma secondo me non si tratta tanto di coraggio bensì di unica strada percorribile, una vera e propria esigenza. Dobbiamo infatti essere consapevoli che in questa economia ci sono dinamiche a cui nessuno è immune e che credere nei giovani significa creare anticorpi.

Dobbiamo aiutare davvero i giovani a coltivare i loro sogni rendendo i terreni fertili con «esempi», competenze ed energia positiva, andando oltre le problematiche del nostro paese e non nascondendoci dietro ai molti alibi che vengono creati.